



Figura 1 - "Vocazione di Matteo", 1599, Caravaggio; Roma, Cappella Contarelli in S. Luigi dei Francesi. Olio su tela, cm 322 x 340.

STRUMENTO DELLA TUA PAROLA

(Roma, 01 marzo 2011 – 01 aprile 2022)

M'hai sollevato dal buio dell'ignoranza
E dall'abisso dell'indifferenza
Tu che sei la Verità e la Luce
Bellezze tanto e invano sospirate,
Cercate ove Tu non sei,
Murato com'ero negli occhi e negli orecchi
Da non sentirTi e non vederTi mai.
Eppure eri lì come adesso
A un passo da me, Bello e Splendente,
Separato solo da una spinosa siepe
Ch'ora m'accecava
Ora confondeva le parole bisbigliate appena nel
frastuono del vento.
Ora lasciava filtrare un bagliore di splendore mai
visto.

Ora so, mio Dio, che la Tua Consolazione
A me che Ti chiamavo

Soltanto quando piangevo nella pena,
È parte solo di quanto m'hai riservato per
l'eterno.

Sei grande Signore perché sai amare
Anche chi è misero, povero e sudicio,
Contaminato dalle colpe.

Ora mi sento diverso
Quando Ti parlo e balbetto
A Te che Ti nascondi a miei occhi
Ma T'indovino dentro di me
Nell'agitarsi della coscienza.

Cosa Ti darò in cambio Signore?
Non ho nulla e non so far nulla.
Dammelo Tu il dono degno di Te:
Rendimi Strumento della Tua Parola!



Nihil Amori Christi Praeponere
Giorgio OSB